- ARTISTI -

Tre pittori piacentini espongono a Spazi-Arte

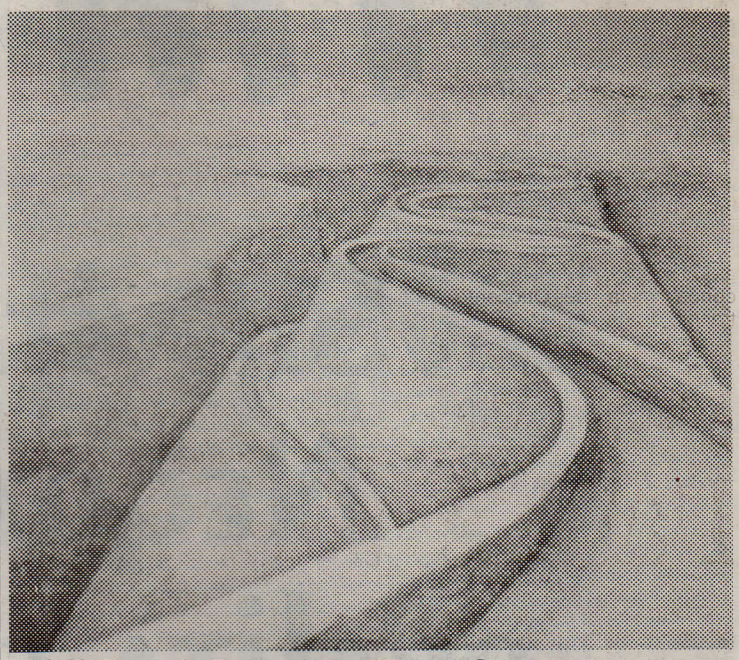
In mostra opere di Rodolfo Bersani, Paolo Soresi e Giorgio Fanzini

La Galleria Spazi Arte, in viale Malta 20, apre la stagione espositiva autunno-inverno con una mostra collettiva dal titolo «Oggetto, struttura, trasparenza» con opere dei pittori Rodolfo Bersani di Cortemaggiore, Giorgio Fanzini e Paolo Soresi di Piacenza. La rassegna rimane aperta al pubblico fino al 22 ottobre con orari di visita mattutini e pomeridiani in tutti i giorni della settimana ad esclusione del lunedì.

Rodolfo Bersani, che si presenta con un importante catalogo con note critiche di Giorgio Seveso, Mario Ghilardi, Maria Dolores Angelicola, Enio Concarotti, Ezio Maglia, Tiziano Marcheselli, Stefania Carrozzini, Piero Molinari, Giuseppe Gatt, Cinzia Sangalli e Fernanda Rorio, sorprende ancora una volta per il senso di appassionata e accanita ansia di emozioni nuove e inedite nel respiro unico e primario del suo progetto creativo. Nel grande fascino, antichissimo, remoto, mitico della classicità greca - anzi pregreca con risalite culturali alle misteriose civiltà e architetture mesopotamiche di Babilonia, degli Assiri e dei Fenici - vibrano richiami di un eclettismo culturale che coinvolge Bersani in linguaggi espressivi di diversa e mutevole suggestione, da un armonioso e composto neoclassicismo ad un iperrealismo di provenienza mitico-primitivista, da un surrealismo ironico ed emblematico a un manierismo avventurosamente romantico.

In questa mostra, fantasticamente, nei passaggi della sua pittura labirintica vigorosamente pietrosa e monocroma, spuntano piccole figure di cesello Tre-Quattrocento italiano che ingentiliscono di un'aura da «dolce stil nuovo» la perentoria struttura compositiva.

Paolo Soresi si inquadra in un astrattismo geometrico coinvolto in un modernismo materico che predilige il plexiglass come elemento compositivo sbalzato su fondi di pura pittura-pittura (alcuni suoi azzurri sono campi di pura poesia cromatica) e con la presenza preziosamente duttile e splendida dell'oro zecchino. Il segno-sigla di questo geometrismo è quella del triangolo con acuminate tensioni di angoli e incroci. Emerge un senso di estrema essenzialità del segno, del ritmo delle linee, del ruolo del colore che testimonia di un gusto pulito e netto, di una sensibilità senza enfasi e retorica. Il risultato appare anche ricco di alto pregio decorativo.



Rodolfo Bersani, «Lentamente ad Est».

Giorgio Fanzini è un figurativo tradizionale ma di egregio livello, dotato di un disegno armonioso e composto e di un colore a luminosità «padana», e cioè sodo e pregnante. In questa mostra egli presenta alcune «nature morte» con frutta di plastica e morbida duttilità resa ancor più calda e fragrante da una leggera e corrusca sabbiatura della superfice di fondo. La sua è una pittura di serena confidenza naturalistica che trasmette un senso antico e sano di vita allietata dalla generosità della terra. In alcune opere Fanzini ricorre ad una sorta di «finestrella citazionistica» che si apre su celebri dipinti di maestri piacentini presenti nella Galleria Ricci Oddi.

Enio Concarotti

Milano: all'asta scultura di Marini

MILANO — Una grande scultura bronzea di Marino Marini, "Il grido", sarà messa all'asta il 26 ottobre dalla Finarte a Milano con una valutazione di mezzo miliardo. La serata sarà dedicata all'arte moderna e contemporaneamente vedrà in vendita anche altre sculture.